

IHS Markit Flash PMI[®] sull'Eurozona

All'inizio del quarto trimestre, l'eurozona resta vicina alla stagnazione

Punti chiave:

- Flash PMI Composito della Produzione nella zona Euro⁽¹⁾ a 50.2 (50.1 a settembre). Valore massimo in 2 mesi.
- Flash PMI delle Attività Terziarie nella zona Euro⁽²⁾ a 51.8 (51.6 a settembre). Valore massimo in 2 mesi.
- Flash PMI della Produzione Manifatturiera nella zona Euro⁽⁴⁾ a 46.2 (46.1 a settembre). Valore massimo in 2 mesi.
- Flash PMI del Manifatturiero nella zona Euro⁽³⁾ a 45.7 (45.7 a settembre). Valore invariato.

Dati raccolti dall'11 al 23 ottobre

Secondo la stima degli ultimi dati flash PMI, ad inizio del quarto trimestre, l'economia dell'eurozona è rimasta vicina alla zona stagnazione, indicando il secondo calo consecutivo mensile della domanda di beni e servizi. All'ulteriore netta diminuzione della produzione manifatturiera si è unita una delle più deboli espansioni del terziario dal 2014. Le aspettative future sono crollate ai minimi dal 2013 e la crescita occupazionale è scesa ai valori minimi dal 2014. L'inflazione dei prezzi di vendita ha nel frattempo toccato i valori più bassi in quasi tre anni, mentre la pressione dei costi si è attenuata.

Leggendo i dati nazionali, a mantenere l'eurozona fuori dalla contrazione è stata la migliore prestazione della Francia unita al lieve rallentamento del tasso di contrazione tedesco. Tuttavia, il resto della regione si è avvicinata di più al livello stagnazione.

Con il solo 50.2, il PMI[®] flash IHS Markit Composito dell'Eurozona di ottobre ha indicato solo un marginale rialzo rispetto a 50.1 di settembre, registrando la seconda minore espansione della produzione del manifatturiero e del terziario da luglio 2013, in cui ha avuto inizio l'attuale fase di ripresa.

Per il secondo mese consecutivo, i nuovi ordini di beni e servizi hanno indicato una contrazione che,

anche se lievemente più lenta, ha contribuito a descrivere questi ultimi mesi come il peggiore scenario di crescita della domanda da metà 2013.

Il malessere è stato ancora una volta un riflesso del netto deterioramento delle condizioni economiche della manifattura, con una produzione in calo per il nono mese consecutivo. Rispetto a settembre, il tasso di contrazione è stato solo poco più debole, mostrando il peggior rallentamento del settore dal 2012. Questo a sua volta è dovuto all'ulteriore netto peggioramenti del livello dei nuovi ordini e delle esportazioni, incluse quelle intra-euro zona.

Sempre rispetto a settembre, il settore terziario ha indicato una leggera ripresa, registrando tuttavia uno dei tassi più deboli da fine 2014, poiché il flusso delle nuove commesse si è ulteriormente avvicinato alla stagnazione.

La mancanza di nuovi ordini si è tradotta in un calo degli ordini in giacenza, per la decima volta durante gli ultimi 11 mesi, suggerendo future implicazioni legate all'eccesso della capacità produttiva sia nel settore manifatturiero che terziario.

Le aspettative future della produzione sono nel frattempo crollate al valore minimo da maggio 2013, inducendo le aziende ad una maggiore cautela nelle assunzioni.

Spinta soprattutto dal peggior taglio occupazionale del manifatturiero dall'inizio del 2013, la crescita dei posti di lavoro è scivolata ai minimi da dicembre 2014. Nel settore terziario, la crescita degli impieghi ha toccato il livello più basso da gennaio, ed il secondo più debole dal 2016.

Concludendo, i prezzi medi di vendita di beni e servizi hanno indicato solo un modesto aumento, registrando il minor incremento da novembre 2016. I prezzi di vendita manifatturieri sono diminuiti per il quarto mese consecutivo mentre i prezzi rilevati dai servizi hanno mostrato il rialzo mensile minore da agosto 2017.

L'attenuamento del tasso di inflazione dei prezzi di vendita riflette in parte la mancanza di potere sui prezzi a causa dell'indebolimento della domanda. Ma è anche sintomo di una contenuta inflazione dei costi. Anche se leggermente superiore a settembre, l'incremento medio dei costi è stato il secondo più debole da settembre 2016.

La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85% del numero totale delle risposte mensili finali, monitorando tutte le nazioni incluse nella lettura del PMI finale. Tuttavia, vengono pubblicati soltanto i dati nazionali relativi alla Francia e alla Germania.

Analizzando le singole nazioni, in **Germania** l'attività economica è crollata per il secondo mese consecutivo e ad un tasso poco più lento di settembre, mostrando la peggiore fase di contrazione dal 2012. Continua il forte calo dei nuovi ordini e, per la prima volta in sei anni, l'occupazione è diminuita. Il tasso di deperimento della produzione è rallentato, restando però tra i peggiori dal 2009. Nel frattempo, con la peggiore contrazione dei nuovi ordini in più di sei anni, la crescita del terziario ha indicato il valore più debole da settembre 2016.

Al contrario, l'attività economica in **Francia** ha registrato un aumento, la terza maggiore espansione della produzione degli ultimi 11 mesi. Sono inoltre aumentati sia i nuovi ordini che l'occupazione. La crescita del settore terziario è accelerata segnando uno dei tassi più forti della maggior parte dell'anno passato, accompagnato da un modesto ritorno alla crescita della produzione manifatturiera, dopo la breve scivolata di settembre.

La differenza primaria tra Francia e Germania resta nei livelli di esportazione. Se la prima ha assistito ad una modesta crescita dei nuovi affari dall'estero, le esportazioni tedesche sono rimaste in forte contrazione.

Il **resto dell'eurozona** ha registrato livelli di crescita quasi stagnanti, i più deboli da agosto 2013, mese in cui iniziò l'attuale fase di ripresa. L'attività del terziario ha indicato il più lento tasso di crescita da dicembre 2013, mentre la produzione manifatturiera non registra un tasso di contrazione peggiore da aprile 2013.

Commento

Commentando i dati PMI Flash, Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:

“All'inizio del quarto trimestre l'economia dell'eurozona ha registrato valori vicini alla stagnazione, con il PMI flash che ha mostrato una crescita trimestrale del PIL appena inferiore allo 0.1%.

La contrazione manifatturiera è stata la peggiore dal 2012, e continua a contaminare il settore dei servizi, che nell'indagine di ottobre ha infatti osservato la crescita dei nuovi ordini più bassa in quasi cinque anni.

Allo stesso tempo, visti i segnali di un eccesso della capacità produttiva e dell'incertezza futura, il mercato del lavoro ne sta risentendo poiché le aziende stanno razionalizzando i costi. L'ottimismo di ottobre è peggiorato ulteriormente toccando il valore più basso in oltre sei anni ed è stato comunemente collegato alle tensioni commerciali globali, alle preoccupazioni relative alla Brexit e a previsioni economiche sempre più cupe.

L'ennesimo peggioramento della crescita occupazionale aumenta il rischio che l'indebolimento degli scambi commerciali internazionali si allarghi ulteriormente al settore delle famiglie e possa a sua volta attenuare sempre più la crescita generale di fine anno.

L'indagine indica che il mandato di Mario Draghi alla guida della BCE si conclude con un PIL quasi allo stallo, con una crescita occupazionale più lenta, con prezzi quasi fermi e un crescente pessimismo per il futuro: fattori questi che porranno una maggiore pressione su Christine Lagarde nella ricerca di una nuova cura per la ricaduta al malessere dell'eurozona.”

-Fine-

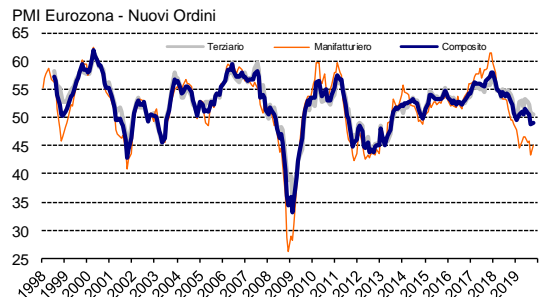
Riepilogo dei dati di ottobre

Produzione	Composito	Leggero rialzo dell'attività economica.
	Terziario	Modesta espansione dell'attività del terziario.
	Manifatturiero	Nuovo forte calo della produzione.
Nuovi ordini	Composito	Seconda contrazione consecutiva dei nuovi ordini.
	Terziario	La minor crescita dei nuovi ordini in nove mesi.
	Manifatturiero	Forte calo delle commesse in entrata.
Commesse inevase	Composito	Modesta riduzione degli ordini in giacenza.
	Terziario	Cala leggermente il lavoro inevaso.
	Manifatturiero	Rallenta il ritmo di contrazione delle commesse inevase.
Occupazione	Composito	Il più lento incremento degli organici da dicembre 2014.
	Terziario	Più debole l'incremento del livello del personale.
	Manifatturiero	Il più drastico taglio di posti di lavoro da gennaio 2013.
Prezzi d'acquisto	Composito	Solido incremento dei prezzi d'acquisto.
	Terziario	Inflazione dei costi al record in cinque mesi.
	Manifatturiero	La più rapida caduta dei prezzi d'acquisto in 43 mesi.
Prezzi di vendita	Composito	Resta lieve l'inflazione dei prezzi di vendita.
	Terziario	Le tariffe applicate indicano in più lento rialzo degli ultimi 26 mesi.
	Manifatturiero	Modesta riduzione dei prezzi di vendita.
PMI⁽³⁾	Manifatturiero	PMI invariato a 45.7.

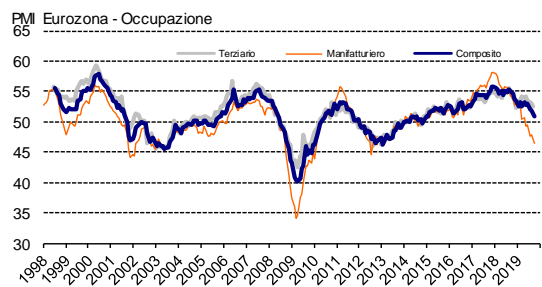
Produzione



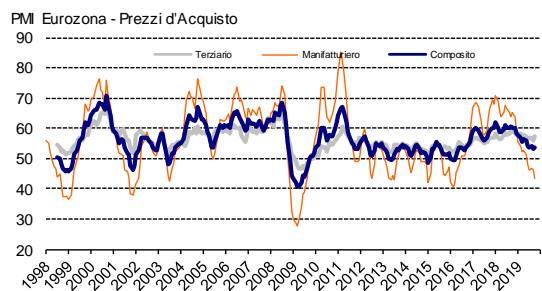
Nuovi ordini



Occupazione



Prezzi d'acquisto



Prezzi di vendita



Fonte: IHS Markit

Per ulteriori informazioni contattare:**IHS Markit**

Chris Williamson, Chief Business Economist
Telefono +44-20-7260-2329
Mobile +44-779-555-5061
E-mail chris.williamson@ihsmarkit.com

Joanna Vickers, Corporate Communications
Telefono +44-20-7260-2234
E-mail joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini, Senior Panel Manager
Telefono + 44-1491-461-031
E-mail michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Note per i redattori:

I dati finali di settembre saranno pubblicati il 4 novembre per il manifatturiero e il 6 novembre per gli indicatori del terziario e composito.

Il *PMI*[®] (*Purchasing Managers' Index*[®]) dell'Eurozona è prodotto dalla IHS Markit e si basa su un campione d'indagine di oltre 5000 aziende del settore manifatturiero e terziario. I dati nazionali sul manifatturiero riguardano Germania, Francia, Italia Spagna, Olanda, Austria, Irlanda e Grecia. I dati nazionali sul terziario riguardano Germania, Francia, Italia, Spagna e Irlanda. La previsione flash si basa ogni mese su circa l'85-90% del numero totale delle risposte *PMI* e fornisce un'accurata indicazione preliminare dei dati finali *PMI*.

Indice	Differenza media	Differenza media in termini assoluti
Indice Composito della Produzione nell'Eurozona ¹	0.0	0.2
Indice <i>PMI</i> settore Manifatturiero dell'Eurozona ³	0.0	0.1
Indice <i>PMI</i> delle Attività del Terziario nell'Eurozona ²	0.0	0.3

La metodologia dell'indagine *Purchasing Managers' Index*[®] (*PMI*[®]) ha una reputazione eccezionale per la sua capacità di fornire le indicazioni più aggiornate possibili di ciò che sta realmente accadendo nel settore privato, tramite il monitoraggio di variabili come le vendite, i livelli occupazionali, le scorte e i prezzi. Gli indici sono usati su larga scala da aziende, governi ed analisti economici all'interno di istituzioni finanziarie come strumento per capire meglio le condizioni degli affari e come guida per le strategie aziendali e di investimento. In modo particolare le banche centrali di molti paesi, tra cui la Banca Centrale Europea, usano questi dati come supporto nelle decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI*[®] sono i primi indicatori delle condizioni economiche pubblicati ogni mese e sono quindi disponibili molto prima dei dati comparabili prodotti dagli enti governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, ove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare economics@ihsmarkit.com.

Note

1. Il *PMI* Composito sulla Produzione viene calcolato facendo una media tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice delle Attività del settore Terziario.
2. L'Indice delle Attività del Terziario è l'equivalente diretto dell'Indice della Produzione Manifatturiera e si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello delle attività all'interno della sua azienda è maggiore, uguale o minore se paragonato al mese precedente?"
3. Il *PMI* del settore Manifatturiero è un indice composito che si basa sulla combinazione proporzionale delle seguenti variabili dell'indagine (tra parentesi il supporto per ogni indice): nuovi ordini (0.3); produzione (0.25); occupazione (0.2); tempi di consegna dei fornitori (0.15); giacenze dei materiali acquistati (0.1). L'indice dei tempi di consegna è invertito.
4. L'indice della Produzione Manifatturiera si basa sulla domanda specifica dell'indagine "Il livello della produzione all'interno della sua azienda risulta più alto, uguale o più basso se paragonato al mese scorso?"

IHS Markit (www.ihsmarkit.com)

IHS Markit (NYSE: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende ed istituzioni governative, compreso l'80 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali.

IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2019 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati.

PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le indagini economiche *Purchasing Managers' Indexes*[®] (*PMI*[®]) sono diventate le più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati e accurati. Per maggiori informazioni consultare il sito <https://ihsmarkit.com/products/pmi.html>.

I diritti di proprietà intellettuale per l'indice Eurozone Flash PMI® appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, inclusi, senza limitazioni, la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non si assume alcuna responsabilità, dovere o obbligo per o in relazione ai contenuti e alle informazioni (dati) riportati nel presente documento e per eventuali errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione intrapresa affidandosi a tali dati. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o conseguenti all'utilizzo dei dati. Purchasing Managers' Index® e PMI® sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate joanna.vickers@ihsmarkit.com. Per leggere le norme sulla privacy [cliccate qui](#).